

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2026-1205 del 04/03/2026
Oggetto	proc. MO25T0032. HERACQUAMODENA S.R.L. Concessione per occupazione di area demaniale di pertinenza idraulica del Rio San Marco con un manufatto di imbocco acque meteoriche e parte di collettore in gres. L.R. n. 7/2004, capo II.
Proposta	n. PDET-AMB-2026-1262 del 04/03/2026
Struttura adottante	Area Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno quattro MARZO 2026 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Area Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

**Oggetto: proc. MO25T0032. HERACQUAMODENA S.R.L. Concessione per occupazione di area demaniale di pertinenza idraulica del Rio San Marco con un manufatto di imbocco acque meteoriche e parte di collettore in gres. L.R. n. 7/2004, capo II.**

## **LA DIRIGENTE**

### **VISTI:**

- il T.U. sulle opere idrauliche delle diverse categorie 25 luglio 1904 n. 523 ed il R.D. 19 novembre 1921 n. 1688;
- la legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti);
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152 e ss. mm. ii. (Testo unico ambientale);
- il Decreto Legislativo n. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la Legge 5 gennaio 1994 n. 37 (Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche);
- la L.R. 14 aprile 2004 n. 7 e s. m. ed i., in particolare il capo II "Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio";
- le D.G.R. n. 895/2007, n. 913/2009 e n. 1622/2015;
- la Legge Regionale 2 /2015, in particolare l'art.8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico);
- la Legge Regionale 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la D.D.G. Arpae n. 151/2025 "Direzione Generale. Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 130/2021. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale";
- la D.G.R. n. 31/2026, con la quale è stato approvato l'assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. Arpae n. 151/2025;
- la D.D.G. Arpae n. 14/2026 del 13/02/2026 Direzione Amministrativa. Modifica dell'assegnazione organizzativa di alcuni incarichi di funzione a seguito della revisione dell'Assetto organizzativo generale e analitico dell'Agenzia;
- la DET-2026-123 del 24/02/2026 - Direzione Amministrativa. Servizio Risorse Umane. Modifica assegnazione del personale a seguito della revisione degli assetti organizzativi di Arpae;
- la D.D.G. Arpae n. 7/2026 con cui sono stati, da ultimo, approvati l'assetto organizzativo analitico ed il Manuale organizzativo di Arpae Emilia- Romagna;
- la DET-2026-160 del 04/03/2026 Area Demanio Idrico. Recepimento disposizioni contenute nella D.D.G. n.7/2026 relativamente all'Area Demanio idrico e nella D.D.G. n.14/2026 in merito all'assegnazione all'Area Demanio idrico degli incarichi di funzione istituiti per la gestione del demanio idrico. Approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Demanio idrico;
- la D.D.G. Arpae n. 3/2026 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2026-2028 che include la Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza";
- la D.D.G. Arpae n. 26/2026 "Direzione Generale. Conferimento incarico dirigenziale di Responsabile Area Demanio idrico nei confronti della Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli";

**Ricevuta**, con nota assunta al protocollo n. prot 115722 del 26/06/2025 da parte di HERA s.p.a. (C.F. 04245520376), in qualità di Gestore pro tempore del Servizio Idrico Integrato, in nome e per conto del Comune di Sassuolo, l'istanza di concessione di occupazione terreni di pertinenza idraulica del Rio San Marco in Comune di Sassuolo, a cui è subentrata successivamente, con comunicazione del 01/07/2025, la ditta HERACQUAMODENA S.R.L. (C.F. 04279151205) ;

**Evidenziato** che:

- la richiesta è relativa all'occupazione di aree appartenenti al demanio idrico di pertinenza del Rio San Marco, identificate nello spazio acqueo del suddetto Rio al foglio 3, fronte mappali 3 e 265 NCT del Comune di Sassuolo (MO), con un manufatto di imbocco in c.a. e parte iniziale del collettore GRES DN 800, da realizzarsi in relazione al progetto "INTERVENTO DI RIEQUILIBRIO IDRAULICO DEL RIO SAN MARCO IN COMUNE DI SASSUOLO - PROGETTO FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATION EU - MISSIONE 2 - COMPONENTE C4 - INVESTIMENTO 2.1A (MISURE PER LA GESTIONE DEL RISCHIO ALLUVIONI E LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO. INTERVENTI IN EMILIA-ROMAGNA, TOSCANA E MARCHE";

**Dato atto** che in relazione all'istanza sopra richiamata è stato acquisito d'ufficio ed assunto agli atti con prot. PG/2025/105604 del 12/06/2025 il nulla osta idraulico ai sensi R.D. 523/1904 e LR 13/2015 rilasciato dal Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Modena contestualmente al parere reso in ordine alla Convocazione della Conferenza di Servizi Semplificata Decisoria Asincrona ai sensi L. 241/90 art. 14 bis e Ordinanza n. 13/2023 del Commissario straordinario alla ricostruzione nel territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche indetta dal Comune di Sassuolo in data 27/05/2025;

**Ritenuto** che gli obblighi in ordine all'evidenza pubblica delle istanze di concessione espressi dall'art. 16 della L.R. 7/2004 e relativa acquisizione di eventuali osservazioni sul progetto, ricomprendente come parte sostanziale l'occupazione dell'area demaniale di cui al presente atto, siano stati assolti mediante la pubblicazione della Deliberazione del Giunta comunale n. 117 del 24/06/25 di approvazione del progetto nell'albo pretorio;

**Dato atto** che è stato dato corso agli adempimenti previsti dalla legislazione in materia antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011 e che in data 29/12/2025 è stata acquisita la comunicazione attestante l'insussistenza di cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011 da parte dei soggetti della ditta richiedente sottoposti a verifica;

**Verificato** che l'occupazione del sedime demaniale con l'opera in costruzione è da considerarsi esente dal versamento del canone di concessione e del deposito cauzionale, essendo l'opera riconducibile a manufatti asserviti a infrastrutture idriche di cui all'art.143 del D.Lgs. 152/2006 e pertanto è applicabile il disposto di cui alla DGR Emilia Romagna n° 913/2009 e relative circolari applicative;

**Ritenuto**, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al rilascio della concessione cod. pratica MO25T0032;

## **DETERMINA**

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. **di rilasciare**, fatti salvi i diritti dei terzi, ad HERACQUAMODENA S.R.L. (C.F. 04279151205), in nome e per conto del Comune di Sassuolo (MO) e in qualità di Gestore pro-tempore del Servizio Idrico Integrato, la concessione per l'occupazione di area

demaniale di pertinenza del Rio San Marco in comune di Sassuolo identificata al Foglio 3 fronte mappali 3 e 265 per complessivi mq 20 con un manufatto di imbocco in c.a. e parte iniziale del collettore GRES DN 800, da realizzarsi in relazione al progetto "INTERVENTO DI RIEQUILIBRIO IDRAULICO DEL RIO SAN MARCO IN COMUNE DI SASSUOLO - PROGETTO FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATION EU - MISSIONE 2 - COMPONENTE C4 - INVESTIMENTO 2.1A (MISURE PER LA GESTIONE DEL RISCHIO ALLUVIONI E LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO. INTERVENTI IN EMILIA-ROMAGNA, TOSCANA E MARCHE");

2. **di stabilire** che la concessione è assentita fino al 31/12/2045, con l'obbligo della piena osservanza delle Leggi e Regolamenti vigenti o che dovessero essere emanati in materia di polizia idraulica e in materia di tutela dell'Ambiente;

3. **di approvare** il disciplinare, firmato dal concessionario per accettazione in data 04/03/2026, allegato come parte integrante del presente atto, contenente gli obblighi e le condizioni da osservare nell'esercizio della concessione;

4. **di dare atto** che la concessione dovrà sottostare alle condizioni espresse dall'Autorità Idraulica (Agenzia per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile) nel Nulla Osta Idraulico prot.105604 del 12/06/2025 allegato quale parte integrante del presente Atto, come indicato nel Disciplinare di concessione di cui al punto precedente;

5. **di notificare** al concessionario e all'Autorità idraulica competente il duplicato informatico del presente atto;

6. **di riservarsi**, nel caso di acquisizione di un parere negativo al proseguimento dell'occupazione dell'area demaniale da parte dell'Autorità idraulica competente, di annullare, revocare o modificare il presente provvedimento ai sensi ai sensi degli art. 21-quinquies e seguenti della legge n. 241/1990;

7. **di disporre** che il concessionario dovrà risarcire tutti i danni che dovessero essere arrecati alle proprietà sia pubbliche che private per effetto dell'esercizio della concessione e così pure rispondere di ogni danno alle persone e/o animali, lasciando sollevata ed indenne l'Amministrazione concedente da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale;

----

Si informa che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione all'Autorità giurisdizionale amministrativa per controversie aventi ad oggetto atti e provvedimenti relativi a rapporti di concessione di beni pubblici, ai sensi del D.Lgs. n.104/2010, art. 133 comma 1 lettera b), nonché all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda le controversie concernenti canoni ed altri corrispettivi.

Il presente atto viene pubblicato sul sito web di [www.arpae.it](http://www.arpae.it) nella sezione "Amministrazione trasparente".

*La Dirigente dell'Area Demanio Idrico*  
**Dott.ssa Donatella Bandoli**  
FIRMATO ELETTRONICAMENTE

## ALLEGATO PARTE INTEGRANTE

### ARPAE

#### Servizio Gestione Demanio Idrico - sede di Modena

#### DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione di area demaniale richiesta da: HERACQUAMODENA S.R.L. (C.F. 04279151205), codice procedimento **MO25T032**.

#### ART. 1 – OGGETTO DELLA CONCESSIONE

concessione per occupazione di area demaniale (spazio acqueo) afferente al c.d. “Rio San Marco” (Bacino del Fiume Secchia) in Comune di Sassuolo, con un manufatto di imbocco in c.a. e parte iniziale di collettore in gres DN 800 quali parti del progetto denominato “INTERVENTO DI RIEQUILIBRIO IDRAULICO DEL RIO SAN MARCO IN COMUNE DI SASSUOLO (Progetto finanziato dall’Unione Europea - Next Generation EU - Missione 2 - Componente C4 - Investimento 2.1a - Misure per la gestione del rischio alluvioni e la riduzione del rischio idrogeologico. Interventi in Emilia-Romagna, Toscana e Marche)” per una superficie netta di 20 mq identificata ai seguenti estremi catastali:

- Foglio 3 fronte Mappali nn. 3 (sx idraulica) e 265 (dx idraulica).

#### ART. 2 – DURATA DELLA CONCESSIONE / RINNOVO / RINUNCIA

**2.1** - La concessione è assentita fino al **31/12/2045** ai sensi dell’art. 17, comma 1, lett. c) della L.R. n. 7/2004.

**2.2** - Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare l’occupazione in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell’obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all’Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione. Il concessionario che intenda rinunciare alla concessione prima della scadenza è tenuto a presentare apposita comunicazione di rinuncia restando in particolare in attesa delle disposizioni inerenti il dovuto ripristino dei luoghi che saranno determinate anche in base alle disposizioni impartite dall’Autorità Idraulica competente.

**2.3** - Qualora, prima o alla scadenza, intervenga la necessità di richiedere un cambio di titolarità lo stesso potrà essere eventualmente accordato, su istanza del soggetto subentrante da presentare entro 60 (sessanta) giorni dal verificarsi dell’evento relativo, mediante istruttoria ed emissione di atto da parte dell’Amministrazione, previa presentazione di idonea documentazione ai fini del trasferimento dei diritti connessi all’aspirante al subentro. Il subentrante assumerà anche tutti gli obblighi derivanti dalla presente concessione, rispondendo solidalmente per i debiti del precedente titolare.

**2.4** - Il concessionario che abbia comunicato all’Amministrazione concedente l’intenzione di non rinnovare la concessione è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell’utenza, ai fini dell’archiviazione del procedimento e della eventuale

restituzione del deposito cauzionale, compresi quelli riguardanti il ripristino dei luoghi secondo le disposizioni che saranno impartite dall'Autorità Idraulica competente .

### **ART. 3 - CANONE E DEPOSITO CAUZIONALE**

L'occupazione dell'area demaniale è esente dal canone di concessione e dal versamento del deposito cauzionale ai sensi DGR 913/2009 e relativa Circolare applicativa R.E.R. Dir. Gen. Ambiente in quanto opera riconducibile a manufatti asserviti a infrastrutture idriche di cui all'art.143 del D.Lgs. 152/2006.

### **ART. 4 - REVOCA E DECADENZA DELLA CONCESSIONE. RINUNCIA.**

**4.1** - In caso di rinuncia prima o al termine della validità della concessione, se ne dovrà comunque trasmettere tempestiva comunicazione e i luoghi dovranno essere ripristinati allo stato naturale nei modi indicati dal Servizio concedente.

**4.2** - L'Amministrazione concedente può rivedere, sospendere o revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico.

**4.4** - La concessione potrà essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, per sopravvenute ragioni di pubblico interesse.

**4.5** - Sono cause di decadenza:

- la destinazione d'uso diversa da quella concessa;
- il mancato rispetto, grave o reiterato, delle disposizioni del presente disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari;

### **ART. 5 – RIPRISTINO DEI LUOGHI**

**5.1** - La dichiarazione di decadenza, la revoca, la rinuncia, il diniego di rinnovo, la cessazione della concessione per naturale scadenza, comportano l'obbligo per il concessionario, salvo che l'Amministrazione non disponga diversamente, del ripristino dello stato dei luoghi con le modalità espressamente indicate dall'Amministrazione concedente così come approvate dall'autorità idraulica.

**5.1** - Qualora il concessionario non provveda al ripristino nel termine fissato dall'Amministrazione, quest'ultima procederà all'esecuzione d'ufficio a spese dell'interessato e/o sulla base dell'art. 35 del D.P.R. 380/2001. In alternativa al ripristino dello stato dei luoghi, l'Amministrazione potrà a suo insindacabile giudizio consentire, prescrivendo le opportune modifiche, la permanenza delle opere che in tal caso saranno acquisite al demanio senza oneri per l'Amministrazione.

### **ART. 6 – OBBLIGHI E CONDIZIONI GENERALI**

**6.1** - il manufatto da realizzare all'interno delle aree di cui all'art. 1 dovrà essere realizzato in conformità agli elaborati progettuali presentati ed assunti agli atti della scrivente Agenzia quali allegati all'istanza prot. 115722 del 26/06/25.

**6.2** - Il concessionario non può variare la destinazione d'uso e l'estensione dell'area concessa, come individuata nell'elaborato grafico agli atti, né può modificare lo stato dei luoghi, senza preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente.

**6.3** - Il concessionario è tenuto a collocare, con riferimento all'occupazione delle aree demaniali, almeno nr. 1 cartello identificativo bifacciale, per individuare con precisione l'area interessata ed in corrispondenza del suo limite di estensione, delle dimensioni di un foglio A4 (cm 21x29,7) opportunamente plastificato in entrambe le superfici e in cui siano indicati:

- titolare della concessione;
- numero identificativo della concessione MO25T0032;
- scadenza della concessione.

Tale cartello deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione in perfetto stato di manutenzione. In caso di furto o smarrimento il concessionario è tenuto a ricollocare nel più breve tempo possibile un nuovo cartello sostitutivo.

**6.4** - Il concessionario è obbligato a provvedere alla regolare manutenzione e conservazione dell'area concessa e ad apportare, a proprie spese, le necessarie modifiche eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici.

**6.5** - Il concessionario è tenuto a consentire, in qualunque momento, l'accesso all'area demaniale al personale dell'Amministrazione concedente, agli addetti al controllo e alla vigilanza ed alle imprese da questi incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi strumenti, mezzi d'opera e di trasporto. L'Amministrazione e le imprese da essa incaricate non sono responsabili per danni cagionati ai beni del concessionario qualora egli non abbia provveduto a svolgere adeguati interventi di prevenzione e conservazione di propria spettanza. Il concessionario è tenuto ad esibire il provvedimento di concessione al personale addetto alla vigilanza che ne faccia richiesta.

**6.6** - Il concessionario è responsabile in via esclusiva di qualunque danno e lesione possa essere arrecata a terzi nell'esercizio della concessione e si impegna a non coinvolgere l'Amministrazione concedente in eventuali controversie con confinanti od aventi causa.

**6.7** - Il concessionario non ha diritto ad alcun compenso o indennizzo per la perdita di eventuali prodotti o per limitazioni all'uso del terreno conseguenti a piene del corso d'acqua o intervenute a seguito dell'esecuzione di lavori idraulici da parte dell'Autorità Idraulica competente.

**6.8** - sono fatti salvi eventuali ulteriori obblighi derivanti dalle condizioni del finanziamento ricevuto per la costruzione dell'opera;

## **ART. 7 - CONDIZIONI E PRESCRIZIONI PARTICOLARI DERIVANTI DAL NULLA - OSTA IDRAULICO**

Il concessionario è obbligato al rigoroso rispetto di quanto indicato nel nulla osta idraulico rilasciato dal Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Modena acquisito al prot. n. 105604 del 12/06/25, di cui si riportano di seguito i punti prescrittivi.

1. **il Richiedente è tenuto ad effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria del manufatto di imbocco in c.a. e della sponda del Rio senza nome denominato in progetto Rio San Marco in corrispondenza dello stesso, con particolare riferimento anche alla corretta pulizia della griglia di intercettazione del materiale per evitare sovralluvionamenti dovuti al mancato imbocco della tominatura, al fine di garantire il buon regime idraulico del corso d'acqua ed il**

mantenimento dello scarico in condizioni di efficienza, comunicando allo scrivente UT ogni attività che preveda l'accesso in alveo, ed è obbligato ad apportare all'area a proprie spese, quelle modifiche o variazioni che venissero prescritte a tutela di interessi pubblici entro il termine stabilito;

2. i lavori nell'alveo e sulle sponde del corso d'acqua che avessero per oggetto la conservazione del manufatto, nonché la manutenzione della sponda e delle opere a protezione della stessa da fenomeni erosivi in corrispondenza dello scarico per un congruo tratto a monte e a valle, ivi compresa la gestione della vegetazione ripariale necessaria a garantire l'ispezionabilità dell'opera ed il corretto deflusso delle acque scaricate, debbono essere eseguiti e mantenuti a spese esclusive del Richiedente;
3. il Richiedente è quindi tenuto a verificare periodicamente l'efficienza dei manufatti realizzati e delle opere ad essi afferenti, con particolare riferimento alle situazioni in cui sono previsti fenomeni meteorologici intensi, desumibili anche dalla consultazione degli scenari di riferimento sul sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>, verificando in particolare le condizioni di corretto deflusso in corrispondenza della griglia di intercettazione;
4. nell'ambito degli interventi di manutenzione sopra prescritti, i materiali litoidi eventualmente
5. accumulatisi non potranno essere asportati dall'alveo del corso d'acqua ma solamente ridistribuiti all'interno degli ambiti demaniali; qualsiasi altro materiale di risulta, invece, unitamente alle ramaglie o materiali derivanti da manutenzioni effettuate, dovrà essere rimosso dalle aree di proprietà demaniale e collocato/smaltito secondo la normativa vigente;
6. con cadenza almeno biennale, il Richiedente dovrà, in ogni caso, trasmettere al Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Modena una comunicazione attestante la buona conservazione delle opere dando conto degli interventi di manutenzione effettuati;
7. qualora si dovessero manifestare fenomeni erosivi, cedimenti spondali e/o franamenti nell'alveo del Rio senza nome denominato in progetto Rio San Marco per cause da imputarsi alle opere di cui trattasi, l'onere e le spese per il ripristino saranno totalmente a carico del Richiedente;
8. qualora si dovessero manifestare fenomeni erosivi, cedimenti spondali e/o franamenti nell'alveo del Rio senza nome denominato in progetto Rio San Marco per cause da imputarsi alle opere di cui trattasi, l'onere e le spese per il ripristino saranno totalmente a carico del Richiedente;
9. il Richiedente è responsabile di qualsiasi danno arrecato a persone e/o alla proprietà pubblica e/o privata imputabile al citato manufatto, ed è tenuto ad effettuare le eventuali riparazioni e/o risarcimenti mantenendo sollevata l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile da ogni vertenza;
10. gli oneri per eventuali adeguamenti alle opere oncesse, che si rendessero necessari al fine di
11. permettere lavori di sistemazione idraulica, nonché i lavori da effettuarsi per porre rimedio ad eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti alle stesse, sono ad esclusivo e totale carico del Richiedente;

## **ART. 8 – OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI**

**8.1** - Il concessionario è obbligato al rispetto delle leggi e regolamenti in materia di polizia idraulica, delle norme poste a tutela delle acque dagli inquinamenti, delle norme in materia di urbanistica ed edilizia, di cave ed attività estrattive, di tutela del paesaggio e dell'ambiente naturale, di rispetto delle normative antimafia ed antiriciclaggio nel caso previsto dalle relative normative, nonché di sicurezza fisica ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. Il concessionario è tenuto a conseguire, presso le Amministrazioni competenti, gli ulteriori ed eventuali titoli abilitativi occorrenti, in relazione al progetto ed alla sua funzione.

**8.2** - La concessione viene rilasciata ai sensi della L.R. 7/2004 e non costituisce in alcun modo, per le strutture in progetto, un riconoscimento di conformità alle norme edilizie

vigenti e di pianificazione territoriale ed urbanistica che restano in capo alle competenti autorità sollevando la scrivente Agenzia da qualsiasi responsabilità in merito;

Sottoscritto per accettazione e trasmesso in data 04/03/2026 prot. 40472

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**